

## SATIRA E COLLE

Dal comico attacco pesante al presidente della Repubblica: dorme, non sugli allori, ma sulla onorabilità del Parlamento e dei suoi condannati

«Sarebbe meglio un presidente con non più di cinquant'anni. Non serve un presidente da ospizio di garanzia dello status quo partitico»

# Grillo insulta Napolitano «È vecchio e legato ai partiti»

### Adesso il «V-day» si esercita contro la più alta carica dello Stato. E i suoi blogger fanno anche peggio

di Maria Zegarelli / Roma

**ZEUS** Il presidente della Repubblica come Zeus, anzi «come una folgore di Zeus che colpisce sempre gli stessi alberi e risparmia le discariche». Beppe Grillo dal suo blog torna alla carica e colpisce direttamente il Quirinale dando il via ad un volgare quanto acce-

so dibattito via internet. «Dal Colle, di tanto in tanto, arriva un monito. È il famoso "monito del Colle". Da lassù il presidente della Repubblica è sempre in osservazione - scrive il comico prestatosi ad altra causa - e, quando serve "monita". Ventiquattro righe al veleno, contro Giorgio Napolitano, mascherato con barba e capelli

bianchi, alloro e folgori che partono dal suo pugno chiuso, che secondo Grillo, "monita" su tutto tranne che sui politici, perché «il presidente è eletto dai politici». Perciò «monitorare è quella particolare attenzione dedicata ai magistrati e alle intercettazioni telefoniche. Il monito è, di norma, un appello ad abbassare i toni, a proteggere la privacy dei politici, a condannare il protagonismo di giudici ciarlieri. Il monito è una battaglia di civiltà, un appello per una convivenza civile. È come una folgore di Zeus che colpisce sempre gli stessi alberi e risparmia le discariche. Il presidente,

oltre a monitorare, di solito dorme, non sugli allori, ma sulla onorabilità del Parlamento e dei suoi condannati e prescritti, sulle frequentazioni mafiose o palesi di alcuni partiti, sull'informazione scomparsa. Fa sonni profondi». Timidi trasalimenti ai nomi di D'Alema/Unipol, Berlusconi/Mondadori, Mastella/WhyNot e veri e propri «moniti ai nomi di De Magistris e della Forleo», senza «tentennamenti». Sarebbe meglio dunque, un presidente con non più di «cinquant'anni. Non serve un presidente da ospizio di garanzia dello status quo partitico. Voglio una persona giova-

«Ci stiamo giocando un futuro che questi settantenni o ottuagenari non vedranno mai»

ne, della società civile, non legate ai partiti. Chiedo troppo? Dobbiamo chiedere troppo. Ci stiamo giocando un futuro che questi settantenni o ottuagenari non vedranno mai». Toni in crescendo senza freni, dal vaffadai in poi i fulmini di Grillo non risparmiano alcuno. «Il presidente è eletto dai partiti, fa il suo dovere, - ragiona - li accudisce teneramente. L'età lo nobilita, con quegli anni può dire quello che vuole». Insulta: «Come il nonno a tavola quando arriva il dolce. Una volta c'era la bocca di Vigna Lisi, oggi la dentiera presidenziale».

L'esaltazione sul blog è immediata. «Giorgio Napolitano nella sua vita non fatto mai un emerito c...», argomenta un blogger seguito da parecchi altri dove i vaffa sono ormai la parola d'ordine e anche la più educata. C'è anche chi, come tal Renato, dice che sono tutti «proprio matti» perché l'unica risposta, è «il mitra. Ma non lo avete ancora capito?».



Lo showman Beppe Grillo. Foto di Luca Bruno/Ap

## Savoia contro Savoia «Pretese strampalate»

**ROMA** «Da parenti prossime vogliamo, ma per un'ultima volta, considerare queste iniziative come manipolate da operatori senza scrupoli, assetati di denaro e nemici di Casa Savoia, che spingono in una deriva di pretese strampalate». Così Maria Gabriella e Maria Beatrice di Savoia giudicano la richiesta di risarcimento avanzata

da Vittorio Emanuele e da suo figlio all'Italia. «Il presenzialismo di Vittorio e figlio presso i mezzi di larga informazione - sostengono - sono una continua fonte di angustie e di mortificazione per tutti noi. Le promesse di impiegare in opere benefiche le somme eventualmente ottenute, così come è avvenuto per gli Ordini dinastici,

non sono più credibili e tali da giustificare l'iniziativa impolitica e inopportuna che hanno intrapreso». «D'altra parte è con rammarico che assistiamo alla presa di posizione governativa che, raccogliendo la polemica, parla in termini di rivalsa per i noti fatti della Dinastia. Bisogna avere consapevolezza delle epoche storiche e capire che nel merito si può anche sbagliare, e a tutti può accadere di rendersene conto voltandosi all'indietro, ma certamente nessuno dei re d'Italia mai poté essere incolpato di avere subordinato l'interesse della Patria a quelli personali».

FAMMI VEDERE, NEL 2008, DI CHE GIORNO VIENE NATALE...

...LA NOTTE DI MERCOLEDÌ? ...CAVOLO! MICA POSSO ESSERCI.

in arrivo a dicembre con l'Unità

SOLE 4 EURO IN PIÙ

PRENOTALO ALLA TUA EDICOLA!

**CALENDARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO 2008**

**CON 48 VIGNETTE DI SERGIO STAINO**

Puoi acquistare il calendario anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02/66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)